

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	S.G.T. MULTISERVIZI SRL
<i>Sede</i>	PIAZZA MUNICIPIO 14 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
<i>capitale sociale</i>	10000
<i>capitale sociale interamente versato</i>	SI
<i>codice CCIAA</i>	CH
<i>partita IVA</i>	02261620690
<i>codice fiscale</i>	02261620690
<i>numero REA</i>	164796
<i>forma giuridica</i>	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	(829910) IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE
<i>società in liquidazione</i>	NO
<i>società con socio unico</i>	SI
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	
<i>appartenenza a un gruppo</i>	NO
<i>denominazione della società capogruppo</i>	
<i>paese della capogruppo</i>	
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690, Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690, N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	24.972	43.525
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.192	10.192
Totale immobilizzazioni (B)	35.164	53.717
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	619	746
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.319	849.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	88	30.088
Totale crediti	820.407	879.695
IV - Disponibilità liquide	87.623	191.085
Totale attivo circolante (C)	908.649	1.071.526
Totale attivo	943.813	1.125.243

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	653	653
VI - Altre riserve	12.403	12.400
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.537	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-215.186	17.537
Totale patrimonio netto	-174.593	40.590
B) Fondi per rischi ed oneri	43.977	43.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	522.977	511.889
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.891	520.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.686	3.008
Totale debiti	531.577	523.157
E) Ratei e risconti	19.875	5.630
Totale passivo	943.813	1.125.243

CONTO ECONOMICO

31/12/2021 31/12/2020

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	592.298	576.945
5) altri ricavi e proventi		
altri	358.947	667.774
Totale altri ricavi e proventi	358.947	667.774
Totale valore della produzione	951.245	1.244.719

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.762	81.393
7) per servizi	136.715	111.958
8) per godimento di beni di terzi	30.327	9.125
9) per il personale		
a) salari e stipendi	563.674	584.534
b) oneri sociali	183.871	176.032
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.407	53.704
c) trattamento di fine rapporto	61.614	53.569
e) altri costi	2.793	135
Totale costi per il personale	811.952	814.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.644	18.601
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.644	18.601
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.712	35.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.356	53.804
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	128	-746
12) accantonamenti per rischi	0	39.570
14) oneri diversi di gestione	33.875	81.301
Totale costi della produzione	1.165.115	1.190.675
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-213.870	54.044

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.316	535
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.316	535
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-1.316	-534
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-215.186	53.510

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	35.973
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	35.973

21) Utile (perdita) dell'esercizio **-215.186** **17.537**

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690 , Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690 , N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dei servizi di trasporto scolastico ,mensa scolastica ,servizi cimiteriali,riscossione tributi locali,servizi pubblicitari ,servizi tutti rivolti esclusivamente in favore del comune di San Giovanni Teatino (CH) in costanza del controllo diretto del comune in funzione di una partecipazione totalitaria e relativo controllo analogo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, vengono fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata fatta ai sensi dell'art 2423 bis ,primo comma n. 1 cc oltre che dal richiamato OIC 11 si rileva che la perdita di patrimonio netto dell'esercizio azzerava totalmente il capitale sociale e tutte le riserve divenendo di valore negativo .La società in considerazione del fatto che il presente bilancio è approvato nell'anno 2024 e che ad oggi non vi sono istanze di fallimento e l'attività è stata regolarmente svolta ritiene che la continuità aziendale ai dodici mesi per il presente bilancio è acquisita per fatti concludenti.

Inoltre nel momento della redazione della presente nota si è già a conoscenza di un utile per l'esercizio seguente 2022 pari ad € 99.000,00 prima delle imposte , si è altresì a conoscenza di un utile per l'esercizio 2023 e di un piano industriale attestante utili di € 171.4043 per il 2024 ed € 174.607 per il 2025 per cui il ripiano della perdita di patrimonio netto del presente bilancio è prevista entro il 31.12.2026 in virtù dell'applicazione dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020 (decreto "liquidità") e, successive e del comma 266 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che hanno introdotto la possibilità di ripianare le perdite nei cinque anni successivi.

In sede di conversione del D.L. 30 dicembre 2021,n.228(decreto milleproroghe) convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15 si è estesa anche al bilancio 2021 la possibilità di sospendere gli obblighi degli art. 2446 secondo e terzo comma,2447,2482 bis, quarto e quinto e sesto comma e 2482 ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione e perdita del capitale sociale di cui agli art 2484 primo comma ,numero 4 e 2545 duodecies del codice civile . Tanto ciò è vero per l'esercizio 2021 non essendoci incertezza sulla continuità aziendale per quanto sopra riportato ed anche in considerazione dell'atto transattivo firmato il 16.01.2024 con il socio unico Comune di San

Giovanni Teatino (CH) che all'art. 2) della transazione prevede l'erogazione a favore della società per pagamento fatture di € 400.000,00 entro 10 gg dall'approvazione dei bilanci 2020/2021/2022 ed altri € 350.000,00 alla stipula del nuovo contratto della gestione Tributi per un totale di € 750.000,00 oltre iva .

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma

1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precisazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 35.164 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.382	134.750	0	136.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	91.225		92.607
Valore di bilancio	0	43.525	10.192	53.717
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	18.644		18.644
Totale variazioni	0	-18.644	0	-18.644
Valore di fine esercizio				
Costo	1.382	134.840	0	136.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	109.868		111.250
Valore di bilancio	0	24.972	10.192	35.164

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 0 .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 24.972.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1,

dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	10.000

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, C.c. e con riferimento al Principio Contabile OIC n. 17, per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si precisa quanto segue: sono valutate a valore di PN al 31.12.2021 della partecipata SGT Sport.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 619.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	746	-127	619
Totale rimanenze	746	-127	619

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 820.407 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala: I crediti sono tutti verso il comune di San Giovanni Teatino (CH) e sono stati oggetto di specifica transazione firmata il 16 gennaio 2024 .

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente per € 26.712,00.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 87.623 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	190.372	-104.354	86.018
Danaro e altri valori di cassa	712	893	1.605
Totale disponibilità liquide	191.084	-103.461	87.623

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	653		653
Altre riserve			
Riserva straordinaria	12.402		12.402
Totale altre riserve	12.402		12.402
Utili (perdite) portati a nuovo	0		17.537
Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	-215.186	-215.186
Totale patrimonio netto	40.592	-215.186	-174.594

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	653

Altre riserve	
Riserva straordinaria	12.40 2
Totale altre riserve	12.40 2
Utili portati a nuovo	17.53 7
Totale	40.59 2
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per distribuzione ai soci,	
D: per altri vincoli statutarî,	
E: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

L'organo amministrativo, rilevando una perdita d'esercizio di importo rilevante che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano, quindi, all'Assemblea societaria convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo del Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge n. 178/2020, art. 1, comma 266.

Di seguito si espone la perdita dell'esercizio "sospesa", con specificazione dell'origine e movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Verifica riduzione capitale per perdite al di sotto del minimo legale

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione dell'esercizio (euro)	Variazione dell'esercizio (%)
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	0	17.537	17.537	
Totale altre riserve	13.053	13.053	0	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	-215.186		
Totale Patrimonio netto	40.590	-174.596	-215.186	-530,15
Perdita oltre 1/3 del capitale sociale		SI		

Riduzione patrimonio netto sotto minimo legale SRL (€ 10.000)		SI		
---	--	----	--	--

Perdite con ripianamento rinviato al quinto esercizio successivo: origine e movimentazioni dell'esercizio

	Perdita rinviata al quinto esercizio successivo
	215.186
Totale	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 43.977.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	43.977	43.977
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	43.977	43.977
Totale variazioni	43.977	43.977
Valore di fine esercizio	43.977	43.977

Il fondo rischi contiene per € 39.570,00 un accantonamento per sanzioni tributarie.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 522.977.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	511.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.614
Utilizzo nell'esercizio	50.526
Totale variazioni	11.088

Valore di fine esercizio	522.977
---------------------------------	---------

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.513	11.977	14.490	14.490	0
Debiti verso fornitori	93.409	64.925	158.334	158.334	0
Debiti verso controllanti	3.008	13.178	16.186	10.500	5.686
Debiti tributari	102.439	36.349	138.788	138.788	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.825	2.252	49.077	49.077	0
Altri debiti	274.966	-120.268	154.698	154.698	0
Totale debiti	523.160	8.413	531.573	525.887	5.686

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 19.875.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.630	14.245	19.875
Totale ratei e risconti passivi	5.630	14.245	19.875

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.945	592.298	15.353	2,66
altri ricavi e proventi				
altri	667.774	358.947	-308.827	-46,25
Totale altri ricavi e proventi	667.774	358.947	-308.827	-46,25
Totale valore della produzione	1.244.719	951.245	-293.474	-23,58

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.393	106.762	25.369	31,17
per servizi	111.958	136.715	24.757	22,11
per godimento di beni di terzi	9.125	30.327	21.202	232,35
per il personale	814.270	811.952	-2.318	-0,28
ammortamenti e svalutazioni	53.804	45.356	-8.448	-15,70
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-746	128	874	-117,16
accantonamenti per rischi	39.570	0	-39.570	-100,00
oneri diversi di gestione	81.301	33.875	-47.426	-58,33
Totale costi della produzione	1.190.675	1.165.115	-25.560	-2,15

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -1.316

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

N. 11 impiegati di cui due distaccati nella controllata SGT Sport .

N. 16 operai di cui sette distaccati nella controllata SGT Sport .

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

sono stati erogati compensi all'amministratore unico per € 15.399,96;

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: In data 16 gennaio 2024 è intervenuta una scrittura privata di transazione tra il comune di San Giovanni Teatino e la società avente ad oggetto i crediti vantati verso il comune per l'esercizio 2021 per € 101.452,00 ..

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta oltre i 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi ai contrasti tra il Comune e la società in merito ai crediti intercorrenti tra le parti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
 L'Amministratore Unico
 Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

22 GEN 2024

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta sulla scorta delle raccomandazioni emanate il 07/03/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC).

Prima di entrare nell'analisi della relazione, è doveroso illustrare la rendicontazione delle attività conseguenti alle direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

L'Amministrazione controllante assegna, con propri atti, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale, e la società è tenuta a recepirli adottando le azioni gestionali conseguenti.

Ai fine di poterli conseguire, la società:

- a) ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della società;
- b) ha valutato le reali e concrete necessità operative e la forza lavoro per verificare se strettamente coerenti con la quantità dei servizi erogati;
- c) ha perseguito i principi di sana gestione e di contenimento della spesa, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività di amministrazione;
- d) ha presentato, nei termini, il budget economico previsionale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione del Comune, nonché, ove previsti, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, il piano delle assunzioni con allegate la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- e) si è conformato agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Comunali e alle direttive dell'Ufficio Controllo Analogo del Comune;
- f) ha rispettato le scadenze delle richieste formulate dagli Uffici comunali;
- g) ha rispettato gli obblighi di legge in tema di trasparenza e anticorruzione dotandosi del relativo piano;
- h) ha effettuato il monitoraggio dei rischi di cui al presente Programma, ai fini anche dell'istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL;

Specificatamente al **punto d** si richiama:

- 1) la relazione previsionale 2021 per verificare, alla luce dei trasferimenti previsti, la sostenibilità economica per l'anno 2021 inclusivo del piano degli investimenti, il piano degli acquisti, piano delle assunzioni, personale in servizio e relativo costo; altresì sono stati analizzati i principali fattori di rischio e le conseguenze connesse;
- 2) la relazione previsionale integrativa 2021 redatta, alla stregua del **punto e**, con gli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale in cui si delineava:
 - la dismissione del servizio cimiteriale dal 1° luglio 2019 per via del project financing;
 - l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico dal 1° settembre 2019;
 - l'aumento delle tariffe della refezione scolastica dal 1° settembre 2019;
- 3) la relazione sui tributi in cui si analizzavano le molteplici criticità di tale servizio e i rischi connessi.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.11.2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno

squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

L'Organo Amministrativo ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. set di indicatori specifici di bilancio;
2. condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

2.1. Set di indicatori specifici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici di bilancio di seguito indicati scelti appositamente per la nostra società.

- 1) **Solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la

corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.

a. Indice di Struttura Primario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

b. Indice di Struttura Secondario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.

- 2) **Liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la

liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.

a. Indice di Liquidità Primario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi

utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

b. Indice di Liquidità Secondario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze) ed esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.

c. Durata media crediti commerciali.

d. Durata media debiti commerciali.

- 3) **Redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme

dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

a) R.O.E. (Return on Equity): è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

b) R.O.A. (Return On Assets): è il rapporto tra l'utile prima degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo rappresenta quanto l'azienda è in grado di far fruttare e di dare valore ai suoi assets.

c) R.O.I. (Return On Investment): è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

d) R.O.S. (Return On Sale): è il rapporto tra la differenza reddito operativo e i ricavi delle vendite esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

e) EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization): indica il risultato della gestione operativa ed esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

f) EBIT (Earnings Before Interest and Tax): indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Per tali indicatori sopra individuati non si ritiene opportuno indicare a priori delle "soglie di allarme" in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

2.2. Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Si è ritenuto opportuno che si individuino una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI

AZIENDALE AL 31/12/2021. In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La S.G.T. MULTISERVIZI S.r.l. è una società a responsabilità limitata che opera nel settore dei servizi pubblici locali, per lo più a domanda individuale ivi ricompresi anche alcuni a "rilevanza economica", ed in particolare della gestione, accertamento e riscossione di tributi, delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, delle strutture sportive, dei servizi cimiteriali e degli spazi pubblicitari; per impianti sportivi la gestione è stata affidata alla controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.

La sede legale della società è sita in Piazza Municipio n.14, San Giovanni Teatino (CH). Per quanto riguarda la direzione ed il controllo ed il controllo analogo della società, l'Ente pubblico socio esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società ed è a lui riservato il potere di dettare linee strategiche e scelte operative, finanziarie della società cui l'organo amministrativo dovrà necessariamente adeguarsi.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è costituito dalla partecipazione

al 100% del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

3. Organo Amministrativo.

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 3/11/2022, e rimarrà in carica per tre anni nella persona del dott. Ernesto Anchini.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore, nominato con delibera assembleare in data 23/02/2018 e rimarrà in carica per 3 anni, affidata al dott. Pierino Postacchini.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 presenta:

- n. 11 impiegati di cui 6 part time.
- n. 16 operai di cui 3 part time;

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici significativi.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori Patrimoniali

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/21
Indice di Struttura Primario	-110%	-209%	-13.127	-209.757
Indice di Struttura Secondario	222,43%	-209%	-725.212	-744.477

P.S.: tali indici se divisi per cento indicano il valore unitario (esempio: 53,05-3,05-0,28-1,10 ecc)

Indicatori Di Liquidità

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Indice di Liquidità Primario	1,09	1,54	1,89	1,73
Indice di Liquidità Secondario	1,31	1,05	2,00	1,72

Indicatori Economici

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
R.O.E.	111,72%	-8,75%	4,3%	-123%
R.O.I.	-19,91%	-2,01%	133,15%	-123%
R.O.S.	-30,90%	3,27%	4,34%	-22,47%
E.B.I.T.D.A.	-32,51%	17,46%	54,04%	-102,58%

La seguente tabella evidenzia le condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze al 31/12/2021
A.	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
B.	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%	si
C.	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	
D.	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	si
E.	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	si
F.	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici di bilancio emerge che:

- **Situazione generale:** con riferimento all'andamento complessivo della società, occorre registrare un aumento del fatturato determinatosi dal riconoscimento economico delle attività svolte per il tramite della transazione intervenuta tra la società ed il Comune
- **Equilibrio patrimoniale:** gli indicatori patrimoniali segnalano che, , la società oltre ad essere sottocapitalizzata essa non si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività; ad influenzare il valore negativo di tali indici ; tuttavia esso non desta particolari preoccupazioni per il fatto che seppur la società non risulti con un elevato grado di solidità è anche vero che la stessa ad oggi non ha ricorso a capitale di terzi né tantomeno, in un'ottica futura almeno annuale, la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso ha riportato in equilibrio il patrimonio netto aziendale.
- **Equilibrio economico:** data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, gli indicatori di redditività mostrano che la società opera in equilibrio economico.
 - **Prospettive:** i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia sotto controllo stante la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso e la transazione economica ratificata. In ogni caso il socio Comune, che detiene la direzione e controllo e soprattutto il controllo analogo della società, deve mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della strategia stabilita per la S.G.T. sui servizi affidati, oltre a dover stabilizzare, sulla scorta dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, la contribuzione almeno per un triennio potendo così il management programmare un piano di sviluppo duraturo e coerente e non essere continuamente diminuita.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al

comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Allo stato la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale; si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione L. 190/2012 e della Trasparenza D.Lgs. 33/2013 per gli anni 2017/2019 e 2020-2022.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

San Giovanni Teatino, 22/01/2024.

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27.01.2010, n.39

Al presidente dell'assemblea dei soci della società **S.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.**

Sede legale in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio,14

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31.12.2021

Il sottoscritto Pierino Postacchini, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2021, dal conto economico e dalla nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso al 31.12.2021 e dalla relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6 co.2 e 4, D.LGS 175/2016 A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2021 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo di informativa

Nel paragrafo Continuità aziendale l'amministratore ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

iscritta al Registro dei Revisori

n.173210

continuità aziendale che debbono essere chiare ed esaustive riportando fattori di rischio assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito le conclusioni dell'organo amministrativo:

(...) "La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata fatta ai sensi dell'art 2423 bis ,primo comma n. 1 cc oltreché dal richiamato OIC 11 si rileva che la perdita di patrimonio netto dell'esercizio azzerava totalmente il capitale sociale tutte le riserve divenendo di valore negativo .La società in considerazione del fatto che il presente bilancio approvato nell'anno 2024 e che ad oggi non vi sono istanze di fallimento e l'attività è stata regolarmente svolta ritiene che la continuità aziendale ai dodici mesi per il presente bilancio è acquisita per fatti concludenti.

Inoltre nel momento della redazione della presente nota si è già a conoscenza di un utile per l'esercizio seguente 2022 pari ad € 99.000,00 prima delle imposte , si è altresì a conoscenza di un utile per l'esercizio 2023 e di un piano industriale attestante utili di € 171.4043 per il 2024 ed € 174.607 per il 2025 per cui il ripiano della perdita di patrimonio netto del presente bilancio è prevista entro il 31.12.2026 in virtù dell'applicazione dell'art. 6 del D.L. n.23/2020 (decreto "liquidità") e, successive e del comma 266 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che hanno introdotto la possibilità di ripianare le perdite nei cinque anni successivi.

In sede di conversione del D.L. 30 dicembre 2021, n.228(decreto milleproroghe) convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15 si è estesa anche al bilancio 2021 la possibilità di sospendere gli obblighi degli art. 2446 secondo e terzocomma,2447,2482 bis, quarto e quinto e sesto comma e 2482 ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione e perdita del capitale sociale di cui agli art 2484 primo comma ,numero 4 e 2545 duodecies del codice civile. Tanto ciò è vero per l'esercizio 2021 non essendoci incertezza sulla continuità aziendale per quanto sopra riportato ed anche in considerazione dell'atto transattivo firmato il 16.01.2024 con il socio unico Comune di San Giovanni Teatino (CH) che all'art. 2) della transazione prevede l'erogazione a favore della società per pagamento fatture di € 400.000,00 entro 10 gg dall'approvazione dei bilanci 2020/2021/2022 ed altri € 350.000,00 alla stipula del nuovo contratto della gestione Tributi per un totale di € 750.000,00 oltre iva . "

Richiamo l'attenzione inoltre al paragrafo Patrimonio netto in cui si indica che la società alla data del 31.12.2021 valore di fine esercizio presenta **totale patrimonio netto negativo di € -174.594**, tale circostanza pone la società nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter c.c. (diminuzione del capitale al di sotto del minimo legale) che qui si richiama integralmente per le conseguenze che ne comportano.

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono:+39 0734-281411

Email:info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Plazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono:+39 0734-281460

Email:info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210

A tal fine l'organo amministrativo dichiara:

"L'organo amministrativo, rilevando una perdita di esercizio di importo rilevante che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano, quindi, all'Assemblea societaria convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo del Decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge n.178/2020, art. 1, comma 266."

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della nota integrativa della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

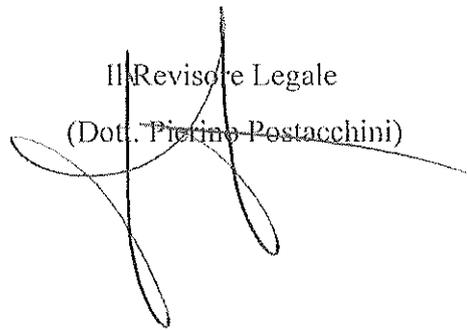
200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Si segnala che l'amministratore non ha redatto la relazione sulla gestione, avvalendosi legittimamente dell'esonero previsto dall'art. 2435 bis c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Fermo li 12.02.2024

Il Revisore Legale
(Dot. ~~Pierino~~ Postacchini)



SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210